

COMUNICATO

RIAPERTURA SCUOLE IL 30 E 31 MARZO E PASSAGGIO ALLA ZONA ARANCIONE

Nell'incontro organizzato dall'assessorato all'istruzione della RL nella giornata di ieri 25 marzo 2021, con le OO SS, Gilda Flc Cisl Uil, Snals Anief e Anp., per discutere sulla riapertura delle scuole per il 30 e il 31 marzo con l'imminente passaggio in zona arancione, solo La Gilda ha manifestato netta contrarietà al rientro in classe anticipato per 2 giorni per tutti i gradi di istruzione, compresa la scuola dell'infanzia, ha quindi ritenuto diversamente da tutte le altre sigle, che la tutela alla salute sia prioritaria per tutti a la comunità educante, poichè questa terza ondata di Covid è dominata dalle varianti che colpiscono proprio le giovani generazioni e non ci sono ancora le condizioni giuste per consentire il rientro in sicurezza neanche dopo il 6 aprile. Ha inoltre ritenuto fosse inutile e pericoloso riaprire per 2 giorni e che questi giorni dovrebbero essere spesi al fine di adeguare tutte le misure di distanziamento e prevenzione utili a consentire la riapertura per aprile –. Di fatto alcuni giorni non servono a recuperare la didattica in presenza, che oltretutto in così breve tempo dovrebbe a essere riorganizzata, a cominciare dalle mense. Per di più non sono state adeguate le misure di tutela sanitaria rispetto alle varianti Covid, che sappiamo colpire proprio i più piccoli e i più giovani - Inoltre la vaccinazione di tutto il personale scolastico non è stata conclusa e non si prevede soluzione per quel personale, ben oltre ai 4000, che va dai 65 ai 67 anni, mancano poi tutti i precari utilizzati proprio per le quarantene per contagio. E che quindi tutti gli sforzi compiuti dalla Regione Lazio sono nulli di fronte a una mancata organizzazione e distribuzione generale dei vaccini. Senza poi contare che le misure di distanziamento sono rimaste al *metro buccale* o totalmente assenti come nella scuola dell'infanzia e in parte secondaria. Manca anche l'uso di adeguati, semplici dispositivi, come per esempio le mascherine FFP2, ancora al vallo della IX commissione. Non si comprende neanche perché siano ascoltate le poche centinaia di manifestanti che chiedono il ritorno in classe a prescindere dalla situazione di tutela sanitaria o che addirittura ricorrono contro l'uso delle mascherine per gli alunni! **In buona sostanza l'accordo c'è stato solo per il mantenimento in Dad del grado di scuola secondaria superiore almeno fino al 6 Aprile.** Ha fatto tuttavia piacere che l'amministrazione regionale abbia voluto ascoltare le parti sociali prima di prendere una decisione finale

26 marzo 2021